
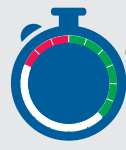



<p>UN SMS VALE 10" DI GUIDA AL BUIO</p> 	<p>Nel 2016 45.428</p> <p>Le infrazioni contestate dalla polizia per l'uso di cellulari alla guida. Il 30,5% in più rispetto al 2015 (34.807)</p>	<p>Primi 3 mesi 2017 12.110</p> <p>Infrazioni contestate per l'uso dei cellulari nei primi 3 mesi del 2017 contro le 10.039 dello stesso periodo del 2016 (+20,6%)</p>	<p>I pericoli del black out</p> <p>10 Il black out minimo alla guida per mandare un semplice ok via sms equivale a 110 metri di guida al buio a 40 Km/h, 278 metri a 100 km/h</p> 	<p>22 Secondi per postare una foto su un social equivale a 242 metri di guida al buio a 40 km/h e 612 metri a 100 km/h</p>	<p>Nel 2015 50.000</p> <p>Le multe inflitte nel 2015 per chi era alla guida usando il cellulare (+20,9%) rispetto al 2014</p>	<p>Nel 2017</p> <p>A FIRENZE: SOLTANTO IN QUATTRO SONO STATI SORPRESI AL TELEFONO</p>  <p>A NAPOLI: CELLULARI SONO LA CAUSA DI INCIDENTI IN UN CASO SU TRE</p>
--	---	--	--	---	---	--

La preoccupante crescita delle infrazioni per l'utilizzo dei cellulari in auto, quasi +50% dal 2015, hanno convinto il Governo ad intervenire: sospensione da 1 a 3 mesi

GUIDI E TELEFONI? VIA LA PATENTE!



Entro l'estate il provvedimento col ritiro immediato per l'infrazione che secondo il ministro Delrio genera l'80% degli incidenti gravi

di **Giorgio Burreddu**

Consigli per la sicurezza. Guarda la strada, metti giù lo smartphone, concentrati bene. Troppi, ancora, gli incidenti stradali causati dall'uso del telefonino alla guida, un problema che va affrontato e analizzato nel profondo. Secondo fonti Aci-Istat la guida distratta, la velocità elevata e il mancato rispetto della distanza di sicurezza sarebbero i comportamenti errati più frequenti al volante. Un 38,9% di incidenti causati da questi fattori, e che trovano nell'uso del cellulare al volante un indice elevato di problematicità. Il più spinoso, probabilmente. Lo stesso Angelo Sticchi Damiani, presidente Aci, definì quella strada «una questione morale». Una questione da prendere

sul serio, per tenere sempre alto il livello di guardia. E se le istituzioni stanno provando a fare la loro parte, anche il guidatore non può tirarsi indietro.

NUMERI CHOC. Certo è che i dati legati alle sanzioni mostrano chiaro un quadro che andrà quantomeno livellato. Nel 2016 sono state 45.428 le infrazioni contestate dalla polizia per l'uso di cellulari alla guida. Il 30,5% in più rispetto al 2015 (34.807). Dato che nel 2017 dà la misura di un problema sempre attuale: 12.110, infatti, sono le infrazioni contestate per l'uso dei cellulari nei primi tre mesi contro le 10.039 dello stesso periodo del 2016 (il 20,6% in più). Troppe. Multe che sono aumentate del 21% nel 2016 rispetto all'anno precedente. Perché è un attimo. Colpa del mondo iperconnesso,

della connettività a tutti i costi, dove ogni secondo può essere fatale. Sms, Whatsapp, gli stati di Facebook, selfie: la distrazione è dietro lo schermo. Un fenomeno che negli ultimi anni si sta rivelando ben più pericoloso dell'alcol alla guida, e che gli stessi organi preposti alla sicurezza stradale devono affrontare in maniera decisa.

ALLEANZA. Auto più sicure, strade più sicure, persone più sicure. Una triplice alleanza che necessariamente dovrà essere rafforzata, se l'obiettivo di diminuire il rischio incidenti vuole essere raggiunto. E certo la campagna informativa lanciata da Aci qualche tempo fa, #GuardaLaStrada e #MollaStoTelefono, ha dato risposte più che confortanti in fatto di sensibilizzazione. Oltre 3,5 milioni le visualizzazioni sul web del video clip, con protagonista l'attore Francesco Mandelli ha messo ancora di più in luce un problema sociale e civile. Basta? No. I requisiti d'urgenza non mancano. Anche perché tre automobilisti su quattro utilizzerebbero il telefonino impropriamente. Il che ha contribuito all'au-



Nella foto grande l'immagine simbolo della guida con... telefonino; qui sopra la campagna ACI

COSTO ANNUO
3.800 EURO PER L'AUTO

ROMA - A ogni italiano l'auto costa in media **3.800 € l'anno, per una spesa totale di quasi 144 miliardi. Lo rileva l'ACI evidenziando come nel 2016 la spesa per l'auto sia diminuita dell'1,5% rispetto al 2015.**

mento dell'1% delle vittime causate da incidenti stradali. Al punto che anche il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha spiegato che «l'80% degli incidenti gravi deriva dall'uso del cellulare alla guida».

SANZIONI. In estate potrebbe arrivare qualche cambiamento. Ritiro immediato della patente per chi usa il telefonino mentre guida, è uno dei punti a cui il Governo sta lavorando per modificare il Codice della Strada (in Parlamento da quasi quattro anni). A oggi le armi contro lo smartpho-

ne alla guida restano poche: sanzioni fissate nel 1992 e raddoppiate nel 2003. Altri tempi, l'interazione con il cellulare era minore. I 161 euro di multa (riducibili del 30%, a 112,70 euro, pagando entro cinque giorni) fino a 646 euro, e i cinque punti di decurtazione fanno poca paura: la sospensione della patente (da uno a tre mesi, che poi preclude la possibilità di fruizione del 30% di sconto) è prevista solo per chi ripete l'infrazione e solo se lo fa nel giro di un biennio. L'inasprimento è dovuto, oltre che atteso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSSERVATORIO MOBILITÀ

RISPETTO REGOLE AIUTI I PROGRESSI DELL'AUTO

di **Massimo Ghenzer***

Da recenti dati ufficiali si deduce che il comportamento degli automobilisti nel rispetto delle regole peggiora invece di migliorare. Uso del telefono, velocità elevate, pedoni investiti e così via. Come se ne esce? Certamente si può affermare che le automobili sono dotate di dispositivi di sicurezza che se ben utilizzati riducono sensibilmente il rischio di incidenti. Si va oltre, i primi seri esperimenti di guida autonoma sono in corso e stanno dando ottimi risultati. I centri ricerca sviluppo delle Case impegnano cifre elevate nelle realizzazione di vetture sempre più affidabili e sicure nella guida. Il codice della strada è preciso e comprensibile nelle regole che ha emanato. Il tassello mancante per arrivare ad un comportamento più responsabile degli automobilisti e dei motociclisti sia quello di cercare di utilizzare ancora di più i tutori del codice stradale nella repressione e sanzione dei comportamenti a rischio oltre che i parcheggi abusivi e in doppia fila. In più, una campagna istituzionale di sensibilizzazione potrebbe favorire comportamenti più virtuosi di tutti. La riduzione degli incidenti rappresenta un evidente vantaggio sociale ma anche una riduzione di costi per il sistema sanitario nazionale.

* PRESIDENTE ARETÉ METHODOS